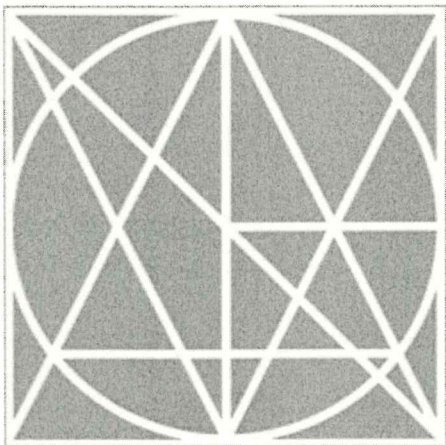


Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni

BREVE PRESENTAZIONE
PREMIO IMAGONIRMIA
[art residency + publishing project]



spostamento variabile /
/ *variable displacement*

edizione 2019
Villaggio Artigiano Modena Ovest

Associazione Imagonirmia di Elena Mantoni
con le Associazioni Amigdala,
Archivio Architetto Cesare Leonardi,
viaindustriae

chiamata pubblica a idee progetto
apertura Bando **17 dicembre 2018**
chiusura **1 marzo 2019**

Dal 17 dicembre 2018 al 1 marzo 2019 è aperta la CALL per la 4° edizione del Premio IMAGONIRMIA spostamento variabile voluto e finanziato dalla famiglia Mantoni a ricordo della figlia Elena.

Con le prime tre edizioni del Premio - 2016 / 2017 / 2018 **PREMIO IMAGONIRMIA** ha fatto tesoro dell'idea già cara a Elena, di "giardino" come bene in comune e a partire da qui ha inteso intercettare l'interesse di quegli artisti il cui lavoro si relaziona con i luoghi minori, interpretati come terreno di affettività civile in dialogo tanto con il radicamento quanto con lo spostamento.

spostamento variabile nel ciclo di Chiaravalle, in sinergia con Associazione **Terzo Paesaggio** e diversi partner territoriali (Fondazione Cariplo, Lacittaintorno, Federgat, Anguriera di Chiaravalle, Borgomondo, ...) ha chiamato a idee-progetto capaci di prendere in esame percorsi e ambienti di confine tra mondo urbano e rurale, innestate su poetiche, politiche e pratiche del giardino nel suo portato reale e simbolico, generativo e rigenerativo.

Concluso il primo ciclo di Chiaravalle ma tenendo ferme le premesse metodologiche che lo hanno nutrito, PREMIO IMAGONIRMIA si sposta a Modena dove, in sinergia con le azioni di **Associazione Amigdala**, **Archivio Architetto Cesare Leonardi** e la realtà di **OvestLab fabbrica civica***, intreccia la propria ricerca con i processi artistici e culturali in corso nell'area urbana di Modena Ovest.

In particolare, l'esperienza socio-urbanistica interessata al Bando e al Premio IMAGONIRMIA è quella del **villaggio Artigiano Modena Ovest, area che interroga il presente negli ambiti e nelle forme del vivere, del produrre, dell'abitare ****.

* Allegato 2. FOCUS PARTNERS associazioni **Amigdala, Archivio Architetto Cesare Leonardi, OvestLab fabbrica civica**

** Allegato 3. FOCUS LUOGO **Villaggio Artigiano Modena Ovest**

L'edizione 2019 del Premio sposta il proprio orizzonte dal paesaggio rurale di Chiaravalle (MI) e la vocazione agricola di un borgo metropolitano, al paesaggio periurbano di un villaggio del lavoro nella città, in particolare sulle dinamiche contemporanee della dismissione di spazi / luoghi / attività del lavoro materiale e sulla loro riconversione in lavoro culturale immateriale o in nuove artigianalità e diverse maniere del "fare".

La 4° edizione del Premio IMAGONIRMIA spostamento variabile chiama a idee-progetto capaci di relazionarsi con gli spazi, i processi, gli esiti, i paradigmi, le invenzioni, le visioni, le nuove economie urbane, che il panorama della dismissione (territoriale, lavorativa, aggregativa) del villaggio Artigiano Modena Ovest, chiama, evoca, consente o nega.

L'idea-progetto vincitrice si aggiudica:

- a) la cifra di 2.500 (duemilacinquecento) euro netti, come compenso artistico;
- b) il contesto di riferimento nel quale innestare l'idea-progetto. Il contesto strategico è dato da OVESTLAB, ex officina oggi riattivata dalle associazioni *Amigdala* e *Archivio Cesare Leonardi*, in cui si intrecciano arte, artigianato, rigenerazione urbana e partecipazione dei cittadini. Più ampiamente il contesto territoriale è il **villaggio artigiano Modena Ovest**. (Allegati 2 e 3);
- c) la residenza di 5 settimane continuative o secondo una calendarizzazione da definire in base alle caratteristiche dell'idea-progetto, comprese tra aprile e luglio 2019;
- d) accompagnamento curatoriale;
- e) rimborso spese di viaggio;
- f) pocket money per il periodo di residenza;
- g) la pubblicazione cartacea bilingue, QUADERNI DI IMAGONIRMIA / RES 2019, *viaindustriae publishing*;
- h) il Premio e l'esito della residenza artistica saranno in seguito presentati attraverso un'azione di comunicazione.

PREMIO IMAGONIRMIA spostamento variabile è aperto a tutti gli artisti indipendentemente dalla nazionalità, senza restrizione di disciplina, ambito ed età.

È possibile presentare la domanda di partecipazione fino alle ore 24.00 del 1° marzo 2019.

La comunicazione ufficiale dell'idea-progetto vincitrice sarà data entro metà marzo.

In questo stesso documento, a seguire:

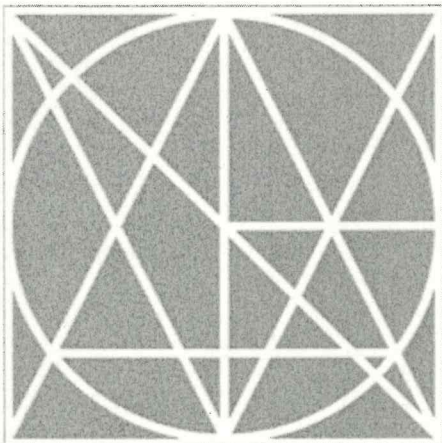
- BANDO COMPLETO
- Allegato 1. SCHEDA PARTECIPAZIONE
- Allegato 2. FOCUS PARTNERS Associazioni ***Amigdala, Archivio Architetto Cesare Leonardi, OvestLab fabbrica civica***
- Allegato 3. FOCUS LUOGO ***Villaggio Artigiano Modena Ovest***
- Allegato 4. DOSSIER FOTOGRAFICO

Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni

BANDO COMPLETO

PREMIO IMAGONIRMIA

[art residency + publishing project]



spostamento variabile /
/ variable displacement

edizione 2019

Villaggio Artigiano Modena Ovest

Associazione Imagonirmia di Elena Mantoni
con le Associazioni Amigdala,
Archivio Architetto Cesare Leonardi,
viaindustriae

chiamata pubblica a idee progetto
apertura Bando **17 dicembre 2018**
chiusura **1 marzo 2019**

Elena

Elena aveva scelto l'arte come proprio orizzonte di pensiero e come propria forma di vita. Scegliere l'arte come proprio orizzonte e forma, significa portare nel mondo delle domande ed esporsi al mondo come sua parte in causa. Non è possibile, per chi fa arte e si occupa d'arte, la neutralità: colui e colei che fa arte e si occupa d'arte, inventa, pone, veicola sguardi, riflessioni, interrogativi, aspirazioni, idee, concetti e punti di vista sul mondo.

Il punto di vista di Elena era quello di chi, nell'osservare la contemporaneità e in essa le procedure della produzione e della fruizione artistica, ne rileva il contrappunto tra potere dell'immagine e dell'immaginario e il logoramento del legame sociale, tanto che se tutto è teso alla sovrapproduzione, da una parte, e alla frammentazione, dall'altra, esistono – ci chiede Elena – degli spazi di liberazione?

Il punto di vista di Elena era quello di chi, interrogando le zone d'ombra di un sistema dell'arte egemone soprattutto attraverso le retoriche del proprio discorso, auspica un'arte complessa capace di restituire pluralità, coro di voci non uniformi portatrici di linguaggi innovativi e civili. Elena si è inoltrata nel mondo dell'arte pensandolo come spazio di relazione, di condivisione e comune emancipazione.

È questa, insieme all'amore che le abbiamo dato e ricevuto come creature umane, l'eredità che Elena ci lascia e alla quale noi attingiamo per dare continuità, con **Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni**, alla sua ricerca e alla sua giovane opera.

IMAGONIRMIA nasce dunque come atto d'amore verso Elena e la sua ricerca, e come impegno a valorizzare progetti, processi, azioni, orientamenti che pensano l'arte capace di rifondare linguaggi e rigenerare poeticamente il mondo.

Nell'ereditare il lascito culturale di Elena, IMAGONIRMIA ne traduce gli intenti e sviluppa percorsi di produzione e promozione dell'arte, **con uno sguardo particolarmente sensibile ma non esclusivo verso le generazioni più giovani, ponendo tra le proprie finalità, il sostegno, la promozione e la divulgazione in Italia e all'estero di attività intellettuali, culturali e artistiche in ogni loro forma ed espressione, inclusi premi, borse di studio e creazione di percorsi formativi.**

È all'insegna di questa apertura e con una presa in carico tanto delle contraddizioni e delle criticità, quanto del potenziale narrativo e creativo del contemporaneo, che abbiamo individuato nelle **plurali e articolate poetiche dei paesaggi e dei luoghi**, i punti di forza a cui dedicare il **PREMIO IMAGONIRMIA**. Tema a cui guardiamo con fiducia, convinti che molto dei processi legati all'innovazione sociale e economica su cui anche l'arte sa, può e deve prendere parola, necessita di impianti valoriali collettivi e reciproci tra uomo, ambiente, territori e rinnovato equilibrio «ecosofico».

L'associazione / Il premio

Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni nasce per volontà della famiglia Mantoni che con la scomparsa della figlia Elena si impegna a gestirne l'eredità intellettuale. L'Associazione sostiene il pensiero e la produzione artistica e culturale contemporanea nei diversi ambiti, attraverso opportunità formative e lavorative a favore di coloro che operano nei campi della creatività, delle arti e dello spettacolo.

L'Associazione mutua il proprio nome dal titolo che Elena ha dato alla Tesi di Laurea Magistrale, **"Imagonirmia: processi di decostruzione dell'immaginario e nuove pratiche di riappropriazione creativa"**, conseguita presso NABA, Biennio Specialistico in Arti visive e Studi curatoriali - nell'Anno Accademico 2011-2012, e individua nella parola **immaginario** la matrice dei progetti che sostiene e promuove, volti a stimolare un rinnovato sguardo sul presente.

Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni ha sede a Treviso e svolge un'azione continuativa a livello locale e nazionale, interpretando anche il proprio operato come un percorso di ricerca e crescita. Pertanto lavora per il confronto, l'approfondimento, la condivisione e la messa in rete di idee, persone, luoghi, a cui dedica sostegno economico e/o strategico e/o formativo, con la chiara intenzione di adoperarsi per una redistribuzione delle opportunità, attuare pratiche utili, sostenibili e replicabili, in grado di generare un impatto significativo nei modi di fare, pensare, vivere, condividere e valorizzare arte, cultura e sociale.

Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni ha dato vita nel 2016, al Premio IMAGONIRMIA.

La chiamata / Il luogo

Premio IMAGONIRMIA 2019 / spostamento variabile chiama a idee-progetto capaci di relazionarsi con i processi, gli esiti, i paradigmi, le invenzioni, le nuove economie urbane, gli "archivi del presente" con altre visioni di passato e di futuro, che il panorama della dismissione (territoriale, lavorativa, aggregativa) del villaggio Artigiano Modena Ovest, chiama, evoca, consente o nega.

Concluso il primo ciclo di Chiaravalle (2016 / 2017 / 2018) e tenendo fermi gli intenti che lo hanno generato e nutrito, l'edizione del 2019 del Premio si situa a Modena. Questa 4° edizione del Premio intreccia i propri intenti con i processi artistici e culturali in corso nell'area urbana di Modena Ovest, in sinergia con le azioni delle associazioni **Amigdala** e **Archivio Architetto Cesare Leonardi**, e con la realtà di **OvestLab fabbrica civica**.

Allegato 2. FOCUS PARTNERS associazioni *Amigdala*, *Archivio Architetto Cesare Leonardi*, *OvestLab fabbrica civica*.

In particolare, l'esperienza sociale e urbanistica interessata al presente bando, è quella dell'ex villaggio Artigiano Modena Ovest, area che interroga il presente negli ambiti e nelle forme del vivere, del produrre, dell'abitare.

Allegato 3. FOCUS LUOGO Villaggio Artigiano Modena Ovest.

In tal modo, l'edizione 2019 del Premio, sposta il proprio orizzonte dal paesaggio rurale di Chiaravalle (Mi) e dalla vocazione agricola di un borgo metropolitano, al paesaggio periurbano di un villaggio del lavoro nella città e in particolare sulle dinamiche contemporanee della dismissione di spazi / luoghi / attività del **lavoro materiale**, sulla loro riconversione in **lavoro immateriale**, culturale, nuove artigianalità e diverse maniere del "fare".

Il villaggio artigiano periurbano, dismesso il sistema produttivo novecentesco, si pone come laboratorio di pensiero, bacino di confronto e di ideazione, di sviluppo e accoglienza delle idee-progetto qui convocate alla candidatura.

La progettualità e la programmazione annuale di OvestLab, inclusa la nascente "Scuola Archivio Cesare Leonardi", consentono l'innesto dell'idea-progetto realizzata con il presente Bando, su processi creativi in atto. OvestLab **realizza** il Festival PERIFERICO <http://www.perifericofestival.it>, **programma** appuntamenti e rassegne periodiche <http://ovestlab.it/news/>, **lavora** a un primo ARCHIVIO DELLE FONTI ORALI del Villaggio Artigiano <http://ovestlab.it/category/afor-archivio-delle-fonti-orali/>, **stampa** la rivista con redazione partecipata FIONDA <http://ovestlab.it/fionda/>, **dirige** il progetto di formazione SCUOLA ARCHIVIO CESARE LEONARDI <http://ovestlab.it/portfolio/scuola-archivio-leonardi>, progetto vincitore del Bando Culturability 2018, ispirata al lavoro dell'architetto modenese, designer "artigiano", artista e pionieristico sostenitore della centralità degli alberi nella progettazione urbana.

Il premio

L'idea-progetto vincitrice del Bando si aggiudica:

> **La residenza artistica:** soggiorno di 5 settimane a Modena, in un periodo compreso tra **aprile e luglio 2019**. È a disposizione del vincitore/vincitrice un appartamento in città con stanza privata, bagno, cucina e spazi condivisi, è inoltre disponibile lo spazio di lavoro presso **OvestLab fabbrica civica**. La residenza si intende continuativa o secondo una calendarizzazione da definire in base alle caratteristiche dell'idea-progetto.

La residenza è per una persona e può essere occasionalmente estesa a due.

> **2.500 (duemilacinquecento) euro**, al netto da iva o ritenuta d'acconto. La cifra può essere intesa ed elargita come compenso artistico, nel caso in cui l'idea-progetto sia o economicamente autosufficiente o non preveda costi di produzione. Nel caso in cui l'idea-progetto disponga di altri canali di co-finanziamento, la cifra messa a disposizione dal Premio integra il sostegno alla produzione; nel caso in cui l'idea-progetto si affidi economicamente totalmente al Premio, sarà valutata la fattibilità in base alle indicazioni dei costi complessivi sui quali interviene il contributo Imagonirmia (vedi paragrafo modalità di partecipazione) la possibilità di attivare altre forme di co-finanziamento.

> **Copertura delle spese di viaggio** indicativamente fino a 200 (duecento) euro. Per ragioni finanziarie sono favoriti candidati residenti o in transito in Italia o in Europa.

> **Pocket Money** di 600 (seicento) euro per vitto e mobilità interna. Nel caso di più persone la quota sarà divisa equamente tra i componenti.

> **Accompagnamento curatoriale.**

> **Pubblicazione cartacea** *Quaderni di Imagonirmia*, viandustriæ publishing. A questo scopo, tra gli incontri della residenza, anche quello con il responsabile editoriale di viandustriæ per progettare il QUADERNO DI IMAGONIRMA dedicato, come luogo complementare alla restituzione dell'idea-progetto realizzata con la residenza.

> Inoltre il Premio, l'esito della residenza artistica e Quaderni, sono presentati pubblicamente secondo un calendario in fieri, denominato **Imagonirmia in Tour**.

Quaderno

Quaderni di Imagonirmia / RES 2019 edito da **viaindustriae edizioni**, è la pubblicazione che raccoglie - nel formato di un quaderno d'artista - con i materiali di lavoro anche l'accompagnamento curatoriale del progetto realizzato.

Soggetti ammissibili

Il premio **Imagonirmia spostamento variabile** apre la chiamata pubblica ad artiste e artisti, indipendentemente dalla nazionalità, senza restrizione di disciplina (arti visive e plastiche, arti elettroniche, video, fotografia, cinema, musica, teatro, poesia, letteratura, performance, arti partecipative, net-art, radio art, altro) e senza limiti d'età, purché esterni ai sistemi già consolidati della produzione e del mercato dell'arte; per le quali e i quali le opportunità messe a disposizione dal Bando, rappresentano un'occasione significativa che intendono utilizzare per rinforzare un percorso duraturo.

Si rivolge a chi, già sensibile e attivo sui temi e le pratiche che noi individuiamo con il termine **"drammaturgie urbane"** intendano misurarsi con le opportunità e le finalità di questo Bando e con il luogo dell'ex Villaggio Artigiano Modena Ovest, individuato come habitat di intervento e restituzione.

Con i termini **"drammaturgie urbane"** intendiamo quei **processi e quelle opere che attingendo a diversi ambiti e linguaggi artistici aperti a diversi formati espressivi, agiscono su territori e comunità locali nella consapevolezza che arte, creatività, cultura, sono leve di comune emancipazione, cura delle persone e dei luoghi, motore di coesione sociale, spazi di generazione e rigenerazione di relazioni di comunità.**

Siamo consapevoli che l'arte, proprio perché si lascia attraversare sul piano sensibile e sa dialogare tanto con il materiale quanto con l'immateriale, giochi un ruolo precursore di anticipazione di senso, capace anche per questo di fare rete e legame tra discipline differenti: economia, filosofia, scienze naturali, scienze umane, scienze politiche così come le riflessioni e le pratiche su beni e risorse comuni, economie informali, nuove economie urbane, biodiversità, intercultura, la sfera dei diritti, guardano all'arte come allo spazio permeabile che porta con sé nuove capacità di leggere e abitare il presente, e di pensare il futuro.

Tempi

La residenza di 5 settimane è compresa tra **aprile e luglio 2019**.

Il bando è reso pubblico online in lingua italiana e inglese in data **17 dicembre 2018 e termina alle ore 24.00 del 1° marzo 2019**.

Nella seconda settimana di marzo IMAGONIRMIA e i partner comunicano l'idea-progetto vincitrice.

Tutti i materiali su IMAGONIRMIA <http://www.imagonirmia.org>

Modalità di partecipazione

La partecipazione al Bando è gratuita. Ogni partecipante dovrà inviare, all'indirizzo ib.artproject@gmail.com, una email con oggetto **PREMIO IMAGONIRMIA – Domanda di partecipazione**, avente in allegato il seguente materiale:

- a) Scheda di partecipazione compilata (allegato 1).
b) Curriculum dell'artista partecipante.
c) L'idea-progetto completa di:
- esposizione teorica / dichiarazione di poetica;
 - indicazioni pratiche del processo di attuazione e dell'esito;
 - dati utili per comprendere la fattibilità e la sostenibilità economica nell'ambito del contributo elargito dal Premio Imagonirmia;
 - indicazione dei costi complessivi sui quali interviene il contributo Imagonirmia.

Prima di redigere l'idea-progetto prendere in esame tutti gli Allegati.

Per ragioni logistiche e finanziarie, è preferibile concorrere in una o max due persone.
I testi devono essere in formato doc o pdf e le immagini in jpg o tiff.
Per file pesanti (sopra gli 8mb) usare **wetransfer**. NO dropbox. NO google drive.

Commissione

Fanno parte della Commissione artistica: Andrea Mantoni e Paola Visentin (Associazione Imagonirmia), Isabella Bordoni (Premio Imagonirmia e Quaderni di Imagonirmia), Pier Fabrizio Paradiso (Associazione Imagonirmia), Niccolò Alessandri (Associazione Imagonirmia), Federica Rocchi (Amigdala e OvestLab), Andrea Cavani (Archivio Cesare Leonardi e OvestLab), Terzo Paesaggio.

Allegato 1. SCHEDA PARTECIPAZIONE

Allegato 2. FOCUS PARTNERS associazioni *Amigdala* e *Archivio Architetto Cesare Leonardi* e *OvestLab* fabbrica civica

Allegato 3. FOCUS LUOGO ex *Villaggio Artigiano Modena Ovest*

Allegato 4. DOSSIER FOTOGRAFICO

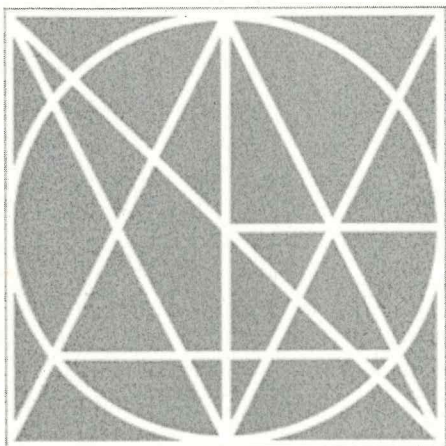
Informazioni

ib.artproject@gmail.com

Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni

Allegato 1. SCHEDA PARTECIPAZIONE

PREMIO IMAGONIRMIA [art residency + publishing project]



spostamento variabile /
/ *variable displacement*

edizione 2019

Villaggio Artigiano Modena Ovest

Associazione Imagonirmia di Elena Mantoni
con le Associazioni Amigdala,
Archivio Architetto Cesare Leonardi,
viaindustriae

chiamata pubblica a idee progetto
apertura Bando **17 dicembre 2018**
chiusura **1 marzo 2019**

Cognome / Surname

Nome / First name

Data di nascita / Date of birth

Indirizzo / Address

C.A.P. – Città / POSTAL CODE. - City

Recapito telefonico / Telephone number

Indirizzo e-mail / Email address

Indicare il luogo di partenza e ritorno, in caso di vincita / Indicate the place of departure and return, in case of winning

Indicare il periodo preferito di residenza, compreso tra aprile e luglio 2019, in caso di vincita / Indicate the preferred period of residence, between April and July 2019, in case of winnings

Dichiaro di avere l'assoluta proprietà di tutte le informazioni inviate e loro componenti, attesto l'esattezza delle informazioni fornite, accetto in tutte le sue parti il regolamento del presente bando e rilascio piena liberatoria per l'uso dei materiali da me inviati assumendone le responsabilità per i contenuti. I declare to have the absolute ownership of all information sent and their components, certify the accuracy of the information provided, I accept in all its parts the regulations of this announcement and full release for the use of materials sent by me assuming the responsibility for the contents.

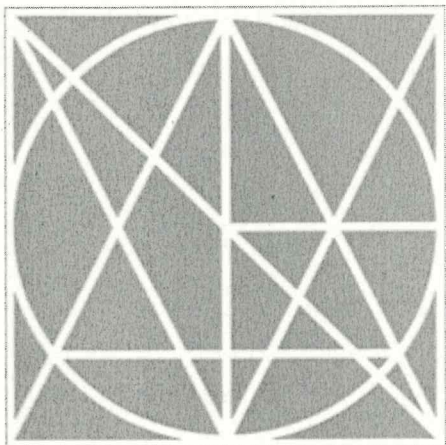
Luogo e Data / Place and date.....

Firma / Signature

Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni

Allegato 2. FOCUS PARTNERS

PREMIO IMAGONIRMIA
[art residency + publishing project]



spostamento variabile /
/ *variable displacement*

edizione 2019

Villaggio Artigiano Modena Ovest

Associazione Imagonirmia di Elena Mantoni
con le Associazioni Amigdala,
Archivio Architetto Cesare Leonardi,
viaindustriae

chiamata pubblica a idee progetto
apertura Bando **17 dicembre 2018**
chiusura **1 marzo 2019**

Associazioni Amigdala, Archivio Architetto Cesare Leonardi e OvestLab fabbrica civica

AMIGDALA — Amigdala è un'associazione fondata a Modena nel 2005 che opera nell'ambito delle arti contemporanee e performative. È costituita da un gruppo multidisciplinare di professionisti negli ambiti del teatro contemporaneo, della danza, della musica, delle arti visive, della rigenerazione urbana e innovazione sociale.

Obiettivo dell'associazione è una progettazione culturale e artistica che si sviluppa in stretta connessione con il tessuto urbano attraverso la costruzione di relazioni trasversali e ampie con Istituzioni, associazioni, imprese e cittadini. Un'attenzione e una cura rinnovate sono destinate affinché le attività di Amigdala, pur nella loro natura nomade ed esploratrice, non siano eventi isolati, ma si radichino nei luoghi attraversati grazie al coinvolgimento dei cittadini e alla valorizzazione delle loro competenze e storie. Amigdala organizza e cura in primavera il Festival Periferico e attività continuative durante tutto l'anno.

Il festival Periferico, che ha ormai assunto lo statuto di una manifestazione riconosciuta e di ampio respiro, è nato nel 2008 con l'idea di portare una manifestazione di qualità in aree di Modena che vivono una profonda trasformazione sociale e urbanistica, dove forte è il bisogno di maturare un'idea di "cultura diffusa" che ponga attenzione non solo al centro della città ma anche alle sue periferie. Periferico si svolge in luoghi non teatrali, che sono stati dall'inizio al 2017, ogni anno diversi scelti per il loro interesse architettonico o per la loro importanza per la storia e le relazioni contemporanee della città. Si tratta di spazi inediti, dove il pubblico non può normalmente accedere liberamente: fabbriche, archivi, depositi, spazi industriali, oppure luoghi poco conosciuti ma per altri aspetti nevralgici, come musei o biblioteche.

Da maggio 2017, l'associazione **Amigdala** ha sede presso lo spazio **OvestLab**, all'interno del quale dirige un progetto di costruzione di una nuova fabbrica civica, in collaborazione con l'associazione **Archivio Architetto Cesare Leonardi** e con altre realtà e cittadini del territorio del Villaggio Artigiano di Modena Ovest.

ARCHIVIO ARCHITETTO CESARE LEONARDI — L'Archivio Architetto Cesare Leonardi è un'Associazione Culturale nata con l'obiettivo di preservare, tutelare e divulgare l'opera dell'architetto modenese, rendendola accessibile attraverso la catalogazione dei materiali presenti nell'archivio e nella biblioteca privata.

A partire dall'opera di valorizzazione dell'archivio, l'Associazione è impegnata nell'organizzazione di mostre e seminari riguardanti l'architettura, la costruzione della città e del paesaggio, il design, la fotografia e la pittura quali campi fondamentali dell'attività dell'autore. Le più autorevoli pubblicazioni internazionali si sono occupate del lavoro di Leonardi soprattutto relativamente a singole opere, come nel caso del Centro Nuoto di Vignola e dei progetti di design realizzati tra gli anni Sessanta e Settanta dallo studio Leonardi / Stagi. Presente con le proprie opere di design degli anni '60 -'70 nelle collezioni permanenti dei musei più importanti al mondo quali il MOMA di New York, il Centre Georges Pompidou di Parigi, il Victoria and Albert Museum di Londra, il Kunstgewerbemuseum di Berlino, tuttavia l'opera di Leonardi non ha avuto né una catalogazione né un'adeguata divulgazione, che renda merito alla complessità e unitarietà di un lavoro difficilmente comprensibile se affrontato 'per parti'. Impossibile scindere le esperienze progettuali dai modelli teorici reticolari applicati a parchi, paesaggi, città; o la produzione del design degli anni '60 -'70 dalla successiva produzione artigianale - i "Solidi" - elementi di arredo ricavati, in infinite variazioni, da un unico materiale, il cassero per calcestruzzo; o la fotografia, intesa come mezzo di indagine di architetture e paesaggi, dall'attività manualistica (*L'architettura degli alberi*, strumento insuperato di classificazione arborea, e *l'Atlante fotografico del Duomo di Modena*); o ancora la scultura dalla pittura, cui oggi dedica la maggior parte del tempo.

Cesare Leonardi ha interpretato in maniera unica e singolare il ruolo di architetto nella cultura contemporanea. L'impegno nei differenti campi non è solo il risultato di una capacità e di un talento fuori dal comune, ma anche l'espressione multiforme di un'unica instancabile ricerca progettuale e di una pratica in continua evoluzione, mai intesa come definitiva e mai pienamente appagata. In questo senso la sua attività è un esempio raro di dedizione al mestiere: Leonardi ha sempre lavorato in maniera infaticabile nel suo studio, privilegiando il lavoro sul progetto piuttosto che la diffusione e la pubblicazione dello stesso. Tutta l'opera, per lo più inedita, è contenuta nel suo archivio: i disegni di architettura, i modelli, i prototipi di design, le sculture, i dipinti, le fotografie, la vasta biblioteca personale. Si tratta di un patrimonio archivistico e culturale che necessita di essere tutelato, e possibilmente divulgato attraverso azioni concrete.

OVESTLAB — OvestLab è un'ex officina oggi riattivata dalle associazioni *Amigdala* e *Archivio Cesare Leonardi* in cui s'intrecciano arte, artigianato, rigenerazione urbana e partecipazione dei cittadini.

OvestLab è una delle tante officine dismesse del quartiere del Villaggio Artigiano di Modena Ovest, luogo della città nato da una coraggiosa intuizione politica a partire dalle tensioni sociali ed economiche del dopoguerra: il primo modello di Villaggio Artigiano in Italia, un territorio tra campagna e città che teneva insieme vita e lavoro, saper fare manuale e impresa, filiera produttiva e appartenenza di comunità.

Il progetto OvestLab ha la volontà di essere una nuova connessione tra discipline artistiche, produzione artigianale, rigenerazione urbana e partecipazione dei cittadini.

È un centro multidisciplinare in cui attività di formazione, produzione artistica, sperimentazione civica, trasformazione urbanistica e cura degli spazi possono interagire, innescando nuove dinamiche in grado di aumentare la qualità della vita del territorio e riavviare un dialogo delle varie realtà presenti sul territorio nei processi di cambiamento.

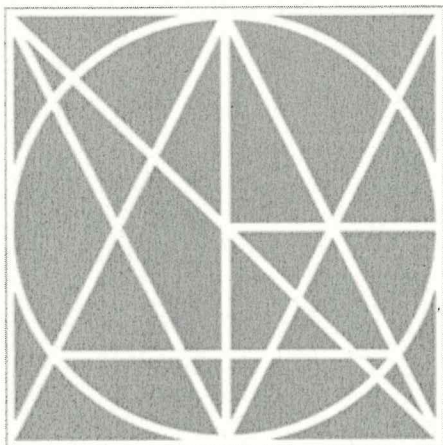
Amigdala si occupa di innestare nell'area processi continuativi in forme laboratoriali e sperimentali attraverso attività di produzione artistica, residenze creative, programmazione culturale, iniziative editoriali, formazione per favorire la riflessione collettiva sugli spazi dismessi, il loro ruolo e la potenziale nuova identità.

L'idea di attivare nuovamente una ex officina meccanica con una forte vocazione lavorativa artigianale si connette alle tematiche portate avanti da Amigdala sin dalla sua nascita, come ponte tra lavoro manuale, memoria e sperimentazione artistica.

Associazione Culturale IMAGONIRMIA di Elena Mantoni

Allegato 3. FOCUS LUOGO

PREMIO IMAGONIRMIA [art residency + publishing project]



spostamento variabile /
/ variable displacement

edizione 2019

Villaggio Artigiano Modena Ovest

Associazione Imagonirmia di Elena Mantoni
con le Associazioni Amigdala,
Archivio Architetto Cesare Leonardi,
viaindustriae

chiamata pubblica a idee progetto
apertura Bando **17 dicembre 2018**
chiusura **1 marzo 2019**

Villaggio Artigiano Modena Ovest

Il Villaggio Artigiano si colloca nella parte ovest di Modena, in una zona che fino a una decina di anni fa si poteva considerare "prima periferia" e che oggi risulta quasi centrale rispetto alla struttura della città che si è via via espansa. Il Villaggio nacque nel 1953 in seguito alla crisi economica post-bellica e ai massicci licenziamenti che ne derivarono, soprattutto a danno della manodopera più sindacalizzata: il sindaco Corassori e l'architetto Mario Pucci realizzarono un vero e proprio intervento pubblico d'innovazione sociale "ante-litteram", acquistando e urbanizzando terreni agricoli e rivendendoli a basso prezzo e non di rado "a credito", con forme di rateizzazione stabilite secondo un patto di fiducia sociale, a molti operai specializzati disoccupati dando loro la possibilità di diventare imprenditori. Le case-officina, emblema di un legame inscindibile tra lavoro e vita, rispecchiavano l'intraprendenza degli abitanti e il legame comunitario del villaggio, costituito come una vera e propria filiera produttiva.

Maggiori informazioni: <http://www.villaggioartigianomodena.it>

Scheda tecnica del villaggio artigiano

— *anno costruzione del villaggio artigiano Modena ovest*: 1953

— *anno declino*: una prima crisi negli anni '70 e declino negli anni '90, a seguito della crisi internazionale prodotta dalla guerra del Golfo (approvvigionamento di materie prime)

— *mix funzionale oggi*: numero imprese presenti: 164, attività artigianali e produttive: 68,90%, attività commerciali: 10,37%, attività legate al terziario: 18,90%, hotel, bar, ristoranti: 1,83% (dati del maggio 2010)

— *tipologia delle altre attività prevalenti (artigianali-industriali e servizi)*: officine, gommisti, carrozzieri, biciclettai idraulici (magazzino), elettricisti (magazzino), forniture impianti;

— sono presenti un polo scolastico (scuola elementare e infanzia), scuola di danza, scuola per barman, chiese evangeliche, luoghi di culto di diverse religioni, archi anziani, centro sociale di destra, orti per anziani, volontari anziani, polisportiva.

— *tipologia delle altre attività*: fino alla fine degli anni '90 l'ex chiesa del Villaggio, officiata dal prete operaio Beppe Manni che in seguito rinunciò allo stato sacerdotale, che funzionava come denso polo di socialità, insieme alla mensa collettiva. Abbattuta definitivamente nel 2009, ora sostituita dall'ambiziosa Chiesa di Gesù Redentore su progetto dell'Arch. Mauro Galantino. Ci sono poi: Tric e Trac - laboratorio di riciclaggio e riuso creativo promosso dall'Associazione Onlus "Insieme in Quartiere per la Città", Aliante, cooperativa sociale sostegno alla disabilità e inserimento nel mondo del lavoro. OvestLab, spazio aperto per la trasformazione di Modena ovest, Archivio Architetto Cesare Leonardi, Teatro cabaret Atto Zero, Dancing Habanera, ritrovo danzante pomeridiano

— *tipologia degli spazi verdi, alberature, parchi, giardini*: il Villaggio si trova quasi a ridosso del Parco urbano Enzo Ferrari, il più grande di Modena (seguito da Parco Amendola). Il Villaggio è caratterizzato da lingue di verde come filtro degli opifici, caratteristica vegetazione dei margini e dei luoghi dismessi (terzo paesaggio) che interessano le strade e i cortili delle case/laboratorio, fino a raggiungere a sud, il Villaggio Giardino. La massicciata dell'ex linea ferroviaria Bologna-Milano, dismessa definitivamente nel 2016, funge ancora oggi da soglia tra il Villaggio Artigiano e il quartiere Madonnina, la cui vocazione abitativa è più dichiaratamente interculturale e popolare. Il villaggio è caratterizzato da un impianto urbanistico di case/laboratorio con giardino di pertinenza, e da capannoni spesso senza giardino. I giardini delle abitazioni hanno conservato il disegno del verde-arredo tipico degli anni 50 e 60, caratterizzato da alberi per ombreggiatura. Alberature lungo i confini privati e le zone di ingresso agli spazi d'uso.

— *viabilità e infrastrutture, connessioni con il centro o aree di interesse*: Linea bus urbano n.4 che collega al centro città.

— *percezione degli abitanti (insicurezza, degrado, disconnessione, lati positivi)*: da ricerca del 2010, *le caratteristiche positive di questa zona sono (per gli abitanti)*: - A) possibilità di avere altre attività produttive - B) essere un ambito riconosciuto - C) vicinanza alla linea di trasporto extra-urbano - D) avere un importante polo scolastico - E) vicinanza al Parco Ferrari - D) vicinanza al centro storico. *Gli interventi che si ritengono prioritari sono (per gli abitanti)*: - A) incremento servizi e residenza (da spazio artigianale di lavoro, a spazio abitativo e di servizi) - B) sistemazione infrastrutture (strade, impianti di rete...) - C) nuove forme di artigianato - D) presenza verde attrezzata - E) riqualificazione capannoni. *I problemi prioritari di questa zona sono (per gli abitanti)*: - A) traffico veicolare - B) carenza servizi - C) degrado - D) carenza aree verdi - E) mancanza attività culturali - F) mancanza negozi e servizi di prossimità.

Nel Villaggio ci sono un supermercato Coop, un supermercato Sigma e un nuovissimo supermercato Despar (inverno/primavera 2018).

— *presenza di progetti attivi (progetti europei, operatori immobiliari privati...)*: il progetto sviluppato dal 2009 al 2011 è arrivato molto vicino alla fase attuativa senza risultati. Bloccato per negligenza politica e avvicendamenti nella gestione degli assessorati.

— *presenza di piani dell'amministrazione, storico*: diverse fasi di progettazione (2009/2011, 2014, 2016) poco di realizzato.